

*Procedure di verifica e gestione del conflitto in
una ASL della provincia di Roma*

*Dott. Silvia Gasbarra
ASL RM/G*



ASL RM G e presenza del LUPO

Presenza storicamente accertata del lupo

DISTRETTI DI

Subiaco, Colleferro, Palestrina, Tivoli, Guidonia

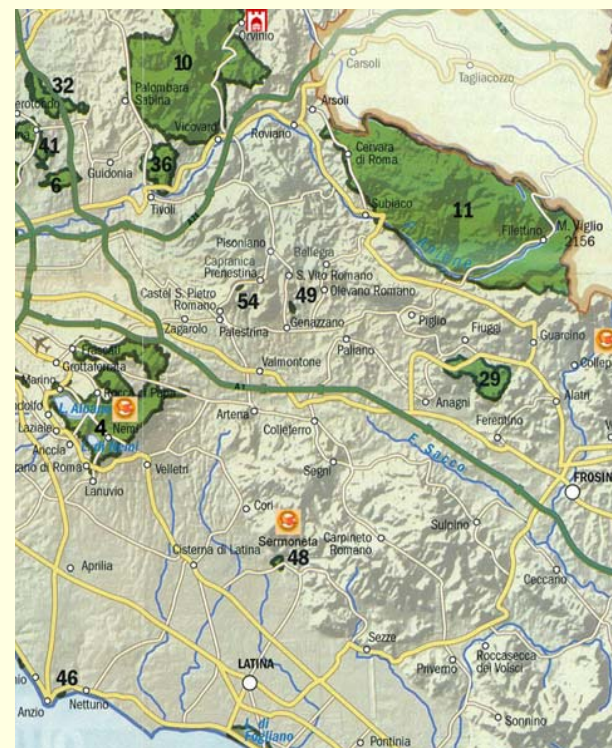
Presenza aree parchi

Monti Simbruini (dist Subiaco)

Monti Lucretili (dist Guidonia-Tivoli)

Numero di attacchi nel 2010

44 sopralluoghi con 44 certificazioni



legislazione

Regolamento Provincia di ROMA n. 122 del 13/03/2006

Art. 4 - Danni ammessi ad indennizzo per gli allevamenti

Sono ammessi ad indennizzo i danni accertati ed irreversibili a carico del patrimonio zootecnico che si concretizzano in perdite definitive di animali da allevamento, provocati dai predatori costituiti dalla fauna selvatica protetta e non protetta, da cani randagi o inselvaticiti, da capi di bovini abbandonati e inselvaticiti e da sconosciuti nel corso dell'attività venatoria.

Punto cardine:

Rimborsi agli allevatori sia in caso di attacchi da fauna selvatica che da fauna inselvaticita

Sia da LUPO che da CANE INSELVATICITO!!!

Punto di vista delle ASL (e degli allevatori)

- Qualsiasi tipo di attacco con ferite da morsi sono quindi soggette al rimborso
- La differenziazione fra cane e lupo quindi ai fini dell'indennizzo agli allevatori non dovrebbe sussistere

E allora perché tanto importante differenziarlo?

- Il cane anche se randagio è considerato un animale domestico, quindi è un problema determinato dall'uomo
- Il lupo NO!!

- *Dalla conoscenza del fenomeno e dalla sua mitigazione dipende la sopravvivenza della specie e la sua espansione*



- *necessità prioritaria di coniugare le istanze della popolazione "umana" con quelle della popolazione "lupina"*



Lupo

- Animale particolarmente protetto quindi non si può toccare! (rispetto/insofferenza verso le Autorità)
- Storicamente e “ancestralmente” nemico dell’uomo
- Animale selvatico, percepito come difficilmente controllabile se non con la sua scomparsa fisica da un territorio



Errori passati delle P.A nella gestione del conflitto

- *Negazione del fenomeno*
- *Minimizzazione del fenomeno*
- *Scarsa attenzione al mondo agricolo, zootecnico e ambientale visto nel suo insieme*
- *Eccessiva burocratizzazione*
- *Scarsità di risorse economiche*

Ruolo positivo delle istituzioni (Regione Provincia ASL)

- *Mitigazione dei danni economici*
- *Razionalizzazione della conflittualità con la
“comunicazione del rischio” e la conoscenza del
fenomeno*
- *Velocizzazione e “sburocratizzazione” delle pratiche
amministrative*
- *Uniformità di procedure*

Ipotesi di procedura per la rilevazione del danno

- sopralluogo entro le 12 ore dalla chiamata dell'allevatore:
- ~~Nel corso della prima richiesta dell'intervento è necessario chiedere all'allevatore di evitare di spostare gli animali e di lasciarli sul sito dell'attacco.~~
- *materiale indispensabile per sopralluogo : verbale sequestro e distruzione, certificato trasporto, copia domanda allegato b provincia di Roma, guanti, calzari o stivali, tuta, bisturi, calibro per distanza tra i canini, buste, cartellini, piombi e contenitori per eventuali campionamenti, macchina fotografica, check list*
- Documenti da richiedere all'allevatore: passaporto bovino/ equino, registro di carico e scarico relativo alla specie predata (bovino, ovi-caprino-equino-suino)
- Nel corso del sopralluogo occorre effettuare un esame obiettivo generale della carcassa con eventuale misurazione dei "morsi". Qualora fosse reputato necessario si può procedere ad autopsia con scuoiamento della carcassa per evidenziare altre lesioni da morso pre o post mortem . Fotografare le carcasse e quanto reputato utile
- Qualora le carcasse fossero state spostate è necessario ai fini della anamnesi della predazione effettuare un sopralluogo sul posto dell'aggressione per rilevare eventuali tracce di peli, fatte, orme e quanto altro può caratterizzare il tipo di attacco.
- In caso di attacco a più animali procedere a visita di tutti gli animali feriti, con esame delle lesioni ed eventuale prognosi da comunicare all'allevatore.
- Gli animali feriti e morti vanno conteggiati, censiti ed identificati individualmente. Qualora non fosse possibile l'identificazione individuale (limiti di età, o perdita di matricole) è necessario indicarne almeno l'età, il sesso, e la razza.
- Consegnare all'allevatore duplice copia del verbale di sequestro e distruzione compilato in ogni sua parte nonché il certificato per il trasporto della carcassa .
- Comunicare all'allevatore la opportunità di richiedere il rimborso per gli animali e dare informazioni corrette relative alla documentazione da allegare. Compilare checklist

Dr. Rosario Fico

Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale",

Campo Boario 64100 Teramo.

Tel: 0861-3321; mobile: 3483976850

e-mail: r.fico@izs.it

ACCERTAMENTO DEI CASI DI PREDAZIONE SUL BESTIAME DOMESTICO: METODI,
VALIDAZIONE DEI RISULTATI E IMPLICAZIONI GESTIONALI

Autore Fico

Procedura operativa standard di accertamento di danni al bestiame da predatori. ©

Modulo di accertamento

1. Data dell'accertamento ____/____/____ Ora inizio accertamento ____/____/____

2. Comune _____ 3. Prov. _____

4. Località _____

Cognome dell'allevatore _____ Nome _____

Codice Azienda _____

5. Bestiame interessato: Bovini ☐ Equini ☐ Pecore ☐ Capre ☐

nota: elencare le eventuali marche auricolari nella tabella in quarta pagina.

Altro ☐ Chi ? _____

6. N° capi uccisi ____ di cui *adulti* ____ *giovani* ____: *dell'età di mesi* ____

9. N° capi feriti ____ di cui *adulti* ____ *giovani* ____: *dell'età di mesi* ____

12. Data dell'aggressione ____/____/____ 13. Ora approssimativa ____/____/____

oppure

14. Mattino presto ☐ Tarda mattina ☐ Pomeriggio ☐ Sera ☐ Notte ☐

15. E' stato localizzato il sito dell'attacco ? NO ☐ SÌ ☐

16. Dove ? Bosco ☐ Pascolo cespugliato ☐ Pascolo aperto ☐ Stazzo o Recinto ☐

Pascolo Alberato ☐ Stalla ☐ Altro ☐ Dove ? _____

17. E' stato localizzato il sito dell'uccisione ? NO ☐ SÌ ☐

18. Dove ? Bosco ☐ Pascolo cespugliato ☐ Pascolo aperto ☐ Stazzo o Recinto ☐

Pascolo alberato ☐ Stalla ☐ Altro ☐ Dove ? _____

19. La/e carcassa/e sono state spostate dal luogo dell'uccisione ? SÌ ☐ NO ☐

20. la carcassa è stata seppellita dal predatore ? NO ☐ SÌ ☐

totalmente ☐ parzialmente ☐

21. Sono presenti segni di lotta ? SÌ ☐ NO ☐

22. Avete rilevato macchie di sangue sul terreno ? SÌ ☐ NO ☐

23. Che condizione atmosferica c'era al momento dell'aggressione ?

Era sereno ☐ Pioveva ☐ C'era nebbia ☐ Nevicava ☐ C'era un temporale ☐

Non si sa ☐

24. Ha piovuto o nevicato fra il momento dell'attacco e il sopralluogo ? SÌ ☐ NO ☐

25. Vi sono segni di morsi sulla carcassa ? SÌ ☐ NO ☐

26. Dove ? muso ☐ gola ☐ nuca ☐ orecchie ☐ fianchi ☐ arti anteriori ☐;

arti posteriori ☐ sopra il garretto ☐ mammelle ☐ inguine ☐ altrove ☐

dove ? _____ (fotografare i segni dei morsi insieme ad un oggetto
come riferimento della loro misura: accendino, moneta, penna, altro)

Dr. Rosario Fico

Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale",

Campo Boario 64100 Teramo.

Tel: 0861-3321; mobile: 3483976850

e-mail: r.fico@izs.it

ACCERTAMENTO DEI CASI DI PREDAZIONE SUL BESTIAME DOMESTICO: METODI,
VALIDAZIONE DEI RISULTATI E IMPLICAZIONI GESTIONALI.

Autore Fico

27. Vi sono altre ferite sulla carcassa ? NO ☐ SÌ ☐ , se SÌ fotografarle e descriverle brevemente qui di seguito _____

28. Vi è sangue che fuoriesce dalle ferite ? SÌ ☐ NO ☐

29. Scuoiando la pelle si rilevano versamenti di sangue nel sottocute? SÌ ☐ NO ☐

30. La carcassa o le carcasse sono intere ? SÌ ☐ NO ☐

31. Se non sono intere che cosa manca ? _____

32. Avete fotografato la carcassa ? SÌ ☐ NO ☐

In caso di presenza di segni di morsi sulla carcassa indicare la distanza tra i due punti centrali dei fori dei: 33. canini superiori cm _____ 34. inferiori cm _____

Se non si è in grado di individuarli indicare la misura rilevata sul morso più chiaramente visibile: 35. cm _____

36. Strumento di misurazione utilizzato: metro da falegname ☐; metro metallico ☐; riga ☐; calibro ☐; a occhio ☐; altro ☐ cosa ? _____

37. Era presente l'allevatore al momento dell'aggressione ? SÌ ☐ NO ☐

38. Ha assistito all'attacco ? SÌ ☐ NO ☐

39. Erano presenti i cani da guardia al momento dell'attacco ? SÌ ☐ NO ☐

39. Se SÌ quanti ? _____: di taglia piccola n° _____ di razza _____; taglia media n° _____ razza _____; taglia grande n° _____ razza _____

40. Si tratta quindi chiaramente di un caso di predazione ? SÌ ☐ NO ☐

41. Predatori presenti notoriamente nella zona dell'aggressione :

Lupo ☐ Cani vaganti ☐ Orso ☐ Lince ☐ Volpe ☐ Faina ☐

Donnola ☐ altro ☐ Chi ? _____

42. Predatore individuato come causa del danno :

Lupo ☐ Cani vaganti ☐ Orso ☐ Lince ☐ Volpe ☐ Faina ☐

Dr. Rosario Fico

Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale",

Campo Boario 64100 Teramo.

Tel: 0861-3321; mobile: 3483976850

e-mail: r.fico@izs.it

ACCERTAMENTO DEI CASI DI PREDAZIONE SUL BESTIAME DOMESTICO: METODI,
VALIDAZIONE DEI RISULTATI E IMPLICAZIONI GESTIONALI.

Autore Fico

Donnola ☐ altro ☐ Chi ? _____

Ora di fine dell'accertamento |_|_|/ |_|_|

Firma del rilevatore

Firma dell'allevatore

ALLEGARE LE FOTO QUI (formato 9x13 cm)



Dr. Rosario Fico

Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale",

Campo Boario 64100 Teramo.

Tel: 0861-3321; mobile: 3483976850

e-mail: r.fico@izs.it

ACCERTAMENTO DEI CASI DI PREDAZIONE SUL BESTIAME DOMESTICO: METODI,
VALIDAZIONE DEI RISULTATI E IMPLICAZIONI GESTIONALI.

Autore Fico

Elenco marche auricolari (*barrare la parte non utilizzata*):

capo	sigla	capo	Sigla
1		21	
2		22	
3		23	
4		24	
5		25	
6		26	
7		27	
8		28	
9		29	
10		30	
11		31	
12		32	
13		33	
14		34	
15		35	
16		36	
17		37	
18		38	
19		39	
20		40	

Firma del rilevatore _____

Criticità per i veterinari

- Difficoltà nel raggiungere i luoghi di predazione in tempi utili per un'esame accurato e "non inquinato".
- Difficoltà nel distinguere le lesioni da lupo da quelle da cane



Criticità per gli allevatori

- Difficoltà nel conteggiare nel danno anche gli animali dispersi e ritrovati nei giorni seguenti
- Non sono rimborsabili i danni “indiretti”
- Il rimborso non copre il valore commerciale degli animali
- I tempi di presentazione della domanda ristretti (tre giorni)
- I tempi di rimborso eccessivi

Ulteriori azioni per la mitigazione del conflitto

Risorse per

- il ripristino/ installazione delle recinzioni stradali sulle pubbliche strade. *Legge Regionale 13 febbraio 2009, n. 1 (alleg. A)*
- Fondi per le recinzioni elettrificate da consegnare agli allevatori
- Fondi per il ripristino/ costruzione di incastri pubblici
- Incontri informativi con gli allevatori (task force Provincia)
- Progetti di riqualificazione delle zone montane svantaggiate con coinvolgimento degli allevatori.

Un pericolo emergente!

- Gli incidenti stradali con fauna selvatica vagante su strade pubbliche dal 2009 sono rimborsabili!!
- Giunta Regionale del Lazio con **Delibera 27 luglio 2009 n. 599** ha fissato i criteri e le modalità per l'accertamento dei danni e la concessione dei relativi risarcimenti da parte delle Province dei danni causati a persone o cose dalla fauna selvatica”

Pericolo emergente

poche energiche azioni

- ripristino delle recinzioni pubbliche, obbligo delle stesse per i privati che confinano con pubblica strada
- inasprimento delle pene e delle sanzioni per chi danneggia manufatti di pubblica utilità, fino alla corresponsabilità penale nel caso di danno a persone
- maggiore incisività delle autorità pubbliche nell'azione portata avanti dalle ASL di implementazione della Anagrafe Zootecnica e di controllo degli allevamenti bradi-montani.

Grazie per l'attenzione

- *Un ringraziamento ai colleghi di Sanità Animale della RmG dotati, oltre che di grande professionalità, di tanto buon senso e infinita pazienza*
- *Un ringraziamento particolare a Italo Caretta e a Gianni Pierattini, del Distretto di Subiaco.*

